

Il massone nel campo di segale

 comedonchisciotte.org/il-massone-nel-campo-di-segale

13 agosto 2025



Di Joe Atwill, unz.com

Il giovane Holden di J. D. Salinger è un'opera avvolta da molti misteri. Forse il meno importante è che, nonostante la trama sia incoerente e moralmente distruttiva, è stata imposta agli adolescenti dal sistema scolastico pubblico americano per sessant'anni. Un mistero più spesso citato dalla stampa popolare, tuttavia, è lo strano legame del libro con alcuni omicidi.

Infatti, [tra gli assassini che si dice fossero in possesso de Il giovane Holden c'erano tre dei più famosi della storia](#). Mark David Chapman, dopo aver sparato e ucciso John Lennon, aprì con calma la sua copia de Il giovane Holden e continuò a leggerlo prima di essere arrestato. Anche John Hinckley aveva con sé il libro mentre tentava di uccidere Ronald Reagan. Si sostiene che Lee Harvey Oswald ne avesse una copia nel suo appartamento e che fosse uno dei suoi libri preferiti, anche se questo è contestato.

Lo strano gruppo di individui in possesso del libro al momento dell'assassinio di un personaggio famoso ha portato alcuni a ipotizzare che il libro sia in qualche modo un fattore scatenante per soggetti "controllati mentalmente", come nel caso dell'assassino descritto nel libro e nel film "The Manchurian Candidate".

In questo articolo decodificherò la struttura simbolica de "Il giovane Holden" e spiegherò perché gli assassini ne erano in possesso. Il libro non era un fattore scatenante per gli omicidi, ma piuttosto un avvertimento per coloro che ne capivano il significato occulto.

L'avvertimento era di mantenere il silenzio sulle azioni di quella che Salinger descriveva come una "confraternita segreta" sotto minaccia di morte. Per cominciare, il titolo del libro non è stato compreso. "Il giovane Holden" ha un doppio significato simbolico. Si collega a una poesia di Robert Burns che, per qualche motivo, Holden Caulfield cita erroneamente,

come è ben noto. Ma ciò che è stato trascurato è che “il giovane Holden” è la falce che impugna il tristo mietitore e la frase può quindi essere vista come una rappresentazione dell’Apocalisse.

come è ben noto. Ma ciò che è stato trascurato è che un “catcher in the rye” è la falce che impugna il tristo mietitore e la frase può quindi essere vista come una rappresentazione dell’Apocalisse.

In apparenza, Il giovane Holden sembra incentrato sulla vita interiore di Holden Caulfield, un diciassettenne nevrotico espulso dalla scuola privata. Tuttavia, il suo significato simbolico rivela un processo attraverso il quale Caulfield, dopo aver fallito il primo tentativo di superare i “livelli” della massoneria, persevera e ottiene la conoscenza necessaria per salire di livello e apprendere il segreto più profondo della “confraternita segreta”. È utile riconoscere che Salinger sembra seguire i livelli della massoneria – nella misura in cui sono noti – nell’ordine in cui li seguirebbe un massone.

Il tipo di massoneria che Salinger descriveva simbolicamente non era lo stereotipo benefico, ma piuttosto un’organizzazione con un programma sinistro e segreto. Alla fine del libro, Holden Caulfield è diventato un “Maestro Massone” e gli è permesso di entrare nel “Santo dei Santi” per apprendere il segreto supremo dei massoni che, a quanto pare, è che i “Figli della Luce”, come Robert Burns descrive i massoni, hanno giurato di scatenare un’Apocalisse su tutti i non massoni e di uccidere chiunque sveli il piano dell’organizzazione.

Il giovane Holden descrive molti “segreti” di cui non si può parlare. Ad esempio, il libro inizia con il protagonista, Holden Caulfield, che osserva: “I miei genitori avrebbero un infarto se dicessi qualcosa di veramente personale su di loro. Sono piuttosto permessi su queste cose, specialmente mio padre”.

Data l’analisi che segue, i dettagli personali che il padre non desiderava rivelare sono la sua appartenenza a una società segreta: la massoneria.

Il mistero centrale de “Il giovane Holden” è l’identità della “confraternita segreta” che esisteva nella scuola di Holden Caulfield e alla quale lui aveva aderito:

“E loro avevano questa maledetta confraternita segreta alla quale ero troppo codardo per non aderire”.

Per divagare, è interessante notare che Salinger ha frequentato la Valley Forge Military Academy, il cui motto è “Tria Juncta In Uno”, un giuramento usato nei riti massonici per simboleggiare l’unità. Ciò suggerisce che la scuola sia il luogo in cui Salinger è stato introdotto alla Massoneria e ha superato i livelli base e che Il giovane Holden sia probabilmente basato sull’esperienza liceale di Salinger.

Per scoprire l’identità della “confraternita segreta”, il lettore deve decodificare il livello simbolico del libro. In altre parole, le esperienze di Holden Caulfield rappresentano qualcosa di diverso dalla narrazione superficiale del libro. Spesso Salinger descrive

simbolicamente i riti di iniziazione massonica con le sue descrizioni delle tribolazioni dell'adolescente nevrotico. Questa comprensione permette di comprendere il messaggio nascosto e omicida di Salinger.

Il simbolismo de "Il giovane Holden" è difficile da individuare ed è rimasto nascosto al popolo perché la struttura su cui si basa gran parte di esso – i riti di iniziazione dei massoni – è spesso segreta e può non essere uniforme da una loggia all'altra. Fortunatamente, le descrizioni di molti riti sono state pubblicate, ed è evidente, confrontando le "scene tipo" de "Il giovane Holden" con queste descrizioni, che Salinger colleghi direttamente la sua storia ad esse.

Studiare "gli egizi" per 28 giorni

Il primo indizio che Salinger fornisce sull'identità della "società segreta" è dato da una scena all'inizio del libro, in cui Caulfield discute il suo voto con il suo insegnante di storia, il signor Spencer, il quale afferma che Caulfield ha "studiato gli egizi" per ventotto giorni e poi ha fallito un test su questa materia.

"Abbiamo studiato gli egizi dal 4 novembre al 2 dicembre", disse. "Lei ha scelto di scrivere su di loro per la domanda facoltativa del tema. Le interessa sentire cosa ha scritto?"

"No, signore, non molto", risposi.

Sebbene il simbolismo sia indiretto, una volta che il lettore ha adottato il corretto quadro interpretativo, il significato è trasparente. La "confraternita segreta" di cui sopra è la Massoneria, e i [ventotto giorni](#) trascorsi a studiare gli egizi si riferiscono al periodo di studio che un candidato deve trascorrere tra il momento della sua iniziazione come "apprendista" e il momento in cui sostiene l'esame per diventare massone di secondo grado.

Il manuale di una loggia lo descrive così: "Una volta che il maestro è sicuro che il nuovo fratello ha memorizzato il materiale e lo sa recitare a memoria, viene fissata la riunione per 'promuovere' l'apprendista al grado di compagno. Un apprendista non può essere promosso prima di 28 giorni dalla sua iniziazione".

Salinger utilizza il concetto degli "egiziani" per rappresentare i massoni perché l'organizzazione rivendica la discendenza dagli antichi egizi e utilizza i loro simboli nei suoi riti. Comprendere che Salinger utilizza gli "egiziani" per rappresentare la massoneria è fondamentale per decodificare il passaggio in cui Holden Caulfield riceve il segreto più profondo dell'organizzazione.

Dormire nel letto di Eli

Il prossimo esempio di come Salinger innesti aspetti del percorso iniziatico dei massoni nei diversi livelli è il passaggio che descrive il "letto di Ely", un concetto che ripete tre volte. Il passaggio è una rappresentazione così evidente del rituale massonico che è sorprendente che non sia mai stato decifrato prima.

“Questo lo eccitò. ”Davvero? Non scherzi? Lo ha fatto?”

Gli ho detto che stavo scherzando, poi mi sono avvicinato e mi sono sdraiato sul letto di Eli. Cavolo, mi sentivo malissimo. Mi sentivo così dannatamente solo.

“Questa stanza puzza“, ho detto. ”Sento l’odore dei tuoi calzini da qui. Non li mandi mai in lavanderia?”

”Se non ti piace, sai cosa puoi fare“, ha detto Ackley. Che ragazzo spiritoso.

«Che ne dici di spegnere quella maledetta luce?»

Non la spensi subito, però. Rimasi sdraiato sul letto di Ely, pensando a Jane e a tutto il resto. Mi faceva impazzire pensare a lei e a Stradlater parcheggiati da qualche parte nella macchina di quel ciccione di Ed Banky. Ogni volta che ci pensavo, avrei voluto buttarmi dalla finestra. Il fatto è che voi non conoscevate Stradlater. Io lo conoscevo. La maggior parte dei ragazzi alla Pencey parlavano solo di fare sesso con le ragazze, come Ackley, per esempio, ma il vecchio Stradlater lo faceva davvero. Conoscevo personalmente almeno due ragazze con cui era stato. È la verità.

“Raccontami la storia della tua affascinante vita, Ackley“, dissi.

“Che ne dici di spegnere quella maledetta luce? Devo alzarmi presto per andare a messa.” Mi alzai e la spensi, se questo lo rendeva felice. Poi mi sdraiai di nuovo sul letto di Ely”.

“Cosa farai, dormirai nel letto di Ely?“, disse Ackley. Era un perfetto padrone di casa, ragazzo”.

Salinger sta descrivendo simbolicamente l’“Introduzione all’Ufficio Profetico”, un rito massonico in cui qualcuno viene descritto sdraiato nel letto di Eli e la luce viene spenta. Questo fa parte del rituale del “Supremo Ordine del Santo Arco Reale”. (La citazione biblica è 1 Samuele 3.)

“Nell’introduzione all’Ufficio Profetico si legge il seguente passo: ”E il fanciullo Samuele serviva il Signore davanti a Eli. E avvenne in quel tempo che Eli era disteso al suo posto e i suoi occhi cominciavano a offuscarsi, così che non poteva vedere, perché la lampada di Dio si era spenta nel tempio del Signore. E Samuele era disteso per dormire e il Signore chiamò Samuele, ed egli rispose: “Eccomi, perché mi hai chiamato?” E Lui disse: “Riaccostati, perché non ti ho chiamato”. ([Manuale massonico, Jeremiah How, cap. 16, pag. 180.](#))

Il “cappello che spara alla gente”

Salinger introduce quindi l’immagine più importante del libro, il cappello rosso di Caulfield che “spara alla gente”. Come spesso accade nella scrittura criptica, il significato letterale ma inaspettato è quello corretto. In altre parole, Holden indosserà il cappello mentre spara metaforicamente alla gente alla fine del libro.

Nella massoneria, un cappello rosso, spesso un fez, è associato sia agli Shriners che alla [Massoneria di Rito Scozzese](#), dove un berretto rosso può indicare un [Cavaliere Comandante della Corte d'Onore](#).

“Diede un'altra occhiata al mio cappello mentre li puliva. ”A casa nostra indossiamo un cappello come quello per sparare ai cervi, per l'amor del cielo“, disse. ”È un cappello per sparare ai cervi”.

“Col cavolo.” Lo tolsi e lo guardai. Chiusi un occhio, come se stessi mirando. “Questo è un cappello per sparare alle persone”, dissi. “Io sparo alle persone con questo cappello.”

Notate che Salinger evoca il concetto di “un occhio” in questo passaggio. Lo fa per evocare l'“occhio” della Provvidenza, o l'antico occhio di Horus egizio; o, se preferite, l'“occhio di Dio” che tutto vede, che fluttua in cima alla piramide incompiuta sulla banconota da un dollaro statunitense. Si tratta, ovviamente, di un simbolo famoso della massoneria. Per Salinger, è un bulbo oculare che mira lungo la canna di un fucile, un occhio malvagio, un presagio di morte e genocidio.

Alla ricerca della mano del vedente

Salinger prosegue descrivendo un “cieco che cerca la mano di un vedente”. Si tratta di un'altra rappresentazione di un noto rituale di iniziazione massonica di livello inferiore in cui l'iniziato viene bendato, tiene la mano dei suoi mentori e poi viene buttato a terra imitando la morte di Hiram Abiff.

“Mi sono fatto scivolare sulla sedia e ho osservato il vecchio Ackley mettersi a proprio agio. Mi sentivo un po' stanco per il viaggio a New York e tutto il resto, e ho iniziato a sbadigliare. Poi ho iniziato a scherzare un po'. A volte scherzo molto, solo per non annoiarmi.

Quello che feci fu di tirare la vecchia visiera del mio cappello da caccia in avanti, poi la abbassai sugli occhi. In questo modo non riuscivo a vedere nulla. “Credo stia diventando cieco”, dissi con voce molto roca. “Mamma cara, qui sta diventando tutto buio”.

“Lei è pazzo. Lo giuro su Dio”, disse Ackley.

“Mamma cara, dammi la mano, perché non mi dai la mano?”

“Per l'amor del cielo, cresci.”

Ho iniziato a brancolare davanti a me, come un cieco, ma senza alzarmi o fare altro. Continuavo a dire: “Mamma cara, perché non mi dai la mano?” Stavo solo scherzando, naturalmente. Quelle cose a volte mi eccitano.

Inoltre, so che infastidiva da morire il vecchio Ackley. Ha sempre tirato fuori il sadico che è in me. Ero piuttosto sadico con lui, abbastanza spesso. Alla fine, però, ho smesso. Ho tirato di nuovo la visiera all'indietro e mi sono rilassato. “Allora lui mi ha dato un bel pugno e un attimo dopo mi sono ritrovato di nuovo sul pavimento.

Non ricordo se mi ha messo KO o meno, ma non credo. È piuttosto difficile mettere KO qualcuno, tranne che nei film. Ma il mio naso sanguinava dappertutto. Quando ho alzato lo sguardo, il vecchio Stradlater era praticamente in piedi sopra di me. Aveva il suo kit da bagno sotto il braccio. “Perché non stai zitto quando te lo dico?”

Il pazzo che si tagliava con le pietre

Più tardi quella notte, mentre cerca di addormentarsi, Salinger dimostra la sua conoscenza della tipologia dei Vangeli con il riferimento alla storia del demonio di Gadara, tratta da Marco 5:1-20 (che si trova anche in Luca 8:26-39). Egli comprende che la descrizione evangelica del “pazzo” che “si tagliava con pietre” è un gioco di parole deliberato. Questo perché un “tagliatore di pietre” è un “Tekton”, parola greca che significa muratore, architetto o massone.

“Sono una specie di ateo. Mi piace Gesù e tutto il resto, ma non mi interessa molto il resto della Bibbia. Prendete i discepoli, per esempio. A dire il vero, mi infastidiscono molto. Erano tutti a posto dopo la morte di Gesù, ma mentre era vivo erano inutili quanto un buco nella testa.

Non facevano altro che deluderlo. Preferisco quasi tutti gli altri personaggi della Bibbia ai discepoli. A dire il vero, il personaggio che preferisco nella Bibbia, dopo Gesù, è quel pazzo che viveva nelle tombe e si tagliava con delle pietre. Lo preferisco dieci volte di più dei discepoli, quei poveri disgraziati”.

In Caesar’s Messiah la tipologia relativa al “pazzo” che “si tagliava con pietre” è spiegata come segue:

“Ho notato che alla fine dell’assedio di Gerusalemme in Wars of the Jews, Simone e Giovanni si rifugiano entrambi in caverne sotterranee sotto Gerusalemme. Alla fine sono costretti dalla fame a uscire da queste “tombe” e arrendersi ai Romani. Questo evento mi ha colpito come un parallelo alla descrizione degli uomini posseduti dai demoni che “uscivano dalle tombe” nel Nuovo Testamento.

Il passaggio in Guerre dei Giudei che descrive queste caverne conferma che si tratta effettivamente di “tombe”.

“... i Romani ne uccisero alcuni, altri li fecero prigionieri, altri ancora li cercarono sottoterra e, quando li trovarono, aprirono la terra e uccisero tutti quelli che incontrarono.

Lì furono trovati uccisi più di duemila uomini, in parte per mano propria, in parte per mano altrui, ma soprattutto distrutti dalla fame;

ma poi il fetore dei cadaveri era così nauseabondo per coloro che vi si imbatterono che alcuni furono costretti ad allontanarsi immediatamente...”.

Come ho già detto, l’uomo posseduto dai demoni a Gadara è descritto come “che si tagliava con delle pietre”. Tagliarsi con delle “pietre” è ovviamente insolito: una pietra non è uno strumento che si usa normalmente per tagliare. A cosa si riferisce realmente

l'autore di questo passo? Mi sono reso conto che se i demoniaci di Gadara hanno lo scopo di satireggiare i capi ribelli, allora c'era una risposta satirica a questa domanda.

La frase del Nuovo Testamento in cui il demoniaco è "nei sepolcri [...] tagliandosi con pietre" ha un rapporto umoristico e oscuro con il passo della Guerra dei Giudei che descrive i "sepolcri" in cui Giovanni e Simone trovano rifugio. La battuta sprezzante deriva dalla domanda senza risposta in Marco 5:5: come si chiama qualcuno che si taglia con delle pietre? In un passo della Guerra dei Giudei relativo al nascondiglio del capo dei ribelli nelle "tombe", si può vedere una risposta ironica. Chi si taglia con delle pietre è "tagliato con la pietra" e può quindi essere chiamato in modo beffardo "tagliatore di pietre".

"Questo Simone, durante l'assedio di Gerusalemme, si trovava nella città alta; ma quando l'esercito romano entrò nelle mura e stava devastando la città, egli prese con sé i suoi amici più fedeli, tra cui alcuni scalpellini, con gli attrezzi di ferro che servivano al loro mestiere". La guerra dei Giudei 7:2:1

Se Salinger era davvero a conoscenza di tutto questo scenario tipologico, allora Caulfield esprimeva la sua simpatia e identificazione con Simone e Giovanni, i veri eroi del movimento di ribellione ebraico.

L'enigma più importante da risolvere per comprendere il vero significato de Il giovane Holden è l'«incomprensione» di Caulfield della poesia del massone Robert Burns: «Coming through the Rye». Caulfield sente per caso un bambino cantare la canzone.

Ecco una versione della poesia di Burns:

«Coming thro' the Rye»

(1796)

Venendo attraverso il grano, povera creatura,

Venendo attraverso il grano,

Si è bagnata tutta la sottoveste

Venendo attraverso il grano.

Oh, Jenny è tutta bagnata, povera creatura;

Jenny è raramente asciutta;

Si è bagnata tutta la sottoveste

Venendo attraverso il grano.

Se un corpo incontra un corpo

Venendo attraverso il grano,

Se un corpo bacia un corpo...

C'è bisogno di piangere?

Se un corpo incontra un corpo

Venendo attraverso la valle,

Se un corpo bacia un corpo...

C'è bisogno che il mondo lo sappia?

Anche nella versione sopra riportata, classificata come adatta a tutti, la poesia parla chiaramente di un incontro sessuale nell'erba alta. Un'altra versione, meno conosciuta, lo dice chiaramente.

Ecco la versione "da bordello" della canzone che veniva cantata nei pub scozzesi frequentati da Robert Burns.

Se qualcuno incontra qualcuno,
che attraversa il campo di segale:
Se qualcuno fa l'amore con qualcuno,
qualcuno piangerà.
Attraversando il campo di segale, mio caro,
e attraversando il campo di segale;
Lei ha trovato un gruppo di persone ferme,
Attraversando il grano.
Se un corpo incontra un corpo,
Attraversando la valle;
Se un corpo fa sesso con un corpo,
Il mondo lo deve sapere.
Se un corpo incontra un corpo,
Attraversando il grano;
Se un corpo fa sesso con un corpo,
La fica è di un corpo.
Se un corpo incontra un corpo,
vicino a un corpo,
chi si accoppia con un corpo,
chi lo direbbe mai?
Molti corpi incontrano un corpo,
ma non osano confessarlo;
molti corpi si accoppiano con un corpo,
e tu non ci crederesti mai.

Per capire quale versione stesse cantando il bambino è necessario riconoscere l'immagine descritta nel passaggio che precede direttamente quello in cui il bambino canta la canzone di Burns.

“C’era un disco che volevo comprare per Phoebe, si chiamava “Little Shirley Beans”. Era un disco molto difficile da trovare. Parlava di una bambina che non voleva uscire di casa perché le erano caduti due denti davanti e si vergognava.

L’avevo sentita a Pencey. Un ragazzo che viveva al piano di sopra aveva il disco e ho cercato di comprarlo perché sapevo che avrebbe fatto impazzire la vecchia Phoebe, ma lui non ha voluto venderlo. Era un disco molto vecchio e magnifico che una cantante di colore, Estelle Fletcher, aveva inciso circa vent’anni fa. **Lo canta in stile Dixieland e da bordello**, ma non suona affatto sdolcinato.

“Si noti che la canzone “Little Shirley Beans” è per bambini, ma per qualche motivo il cantante ne dà una versione “da bordello”. Questo è il contesto che l’autore desidera che il lettore utilizzi nel paragrafo successivo, dove incontriamo la descrizione del misterioso “catcher” nel campo di segale.

Holden crede di sentire un bambino cantare: “If a body catch a body coming through the rye” (Se un corpo cattura un corpo che attraversa il grano). Questo testo non compare in nessuna delle due versioni della canzone di Burns; la frase è “when a body meet a body” (quando un corpo incontra un corpo) o “when a body fuck a body” (quando un corpo scopa un corpo). Holden interpreta le parole della canzone in un modo completamente diverso da come furono scritte.

Il lettore attento riconoscerà che il bambino sta cantando, come nel paragrafo precedente, la versione “da bordello” della canzone, che Caulfield capirà alla fine del libro.

Dove Caulfield ha erroneamente sentito “catch”, il bambino deve aver cantato “fuck”. Il titolo ‘reale’ di Salinger è quindi “Fucker in the Rye” (Il fottuto nel grano) e questo descrive la “rivelazione” di Caulfield nel sancta sanctorum dei massoni riportata di seguito. In altre parole, il segreto più profondo della massoneria è “fuck you”, che sembra essere un’apocalisse per i non massoni e la morte per i membri che tradiscono l’organizzazione. Comprendere che Salinger si riferisce alla versione “fuck you” della canzone permette di comprendere il finale criptico della storia, come mostrato di seguito.

Camminare sulla linea retta

Notate che il bambino che canta la canzone cammina in linea retta. Questo è qualcosa che i bambini fanno raramente, ma è un requisito all’interno delle logge massoniche, il che rivela l’identità della “chiesa” che la famiglia ha appena lasciato.

“Non faceva freddo come il giorno prima, ma il sole non era ancora uscito e non era una giornata troppo bella per passeggiare. Ma c’era una cosa bella.

Una famiglia che si capiva essere appena uscita da una chiesa camminava proprio davanti a me: un padre, una madre e un bambino di circa sei anni. Sembravano piuttosto poveri. Il padre indossava uno di quei cappelli grigio perla che i poveri indossano spesso quando vogliono sembrare eleganti. Lui e sua moglie camminavano tranquillamente,

parlando, senza prestare attenzione al bambino. Il bambino era adorabile. Camminava sulla strada, invece che sul marciapiede, ma proprio accanto al bordo. Faceva finta di camminare in linea retta, come fanno i bambini, e continuava a cantare e a canticchiare. Mi avvicinai per sentire cosa stava cantando. Cantava quella canzone, "If a body **catch** a body coming through the rye". Aveva anche una voce molto carina. Cantava solo per il gusto di farlo, si capiva. Le auto sfrecciavano, i freni stridevano dappertutto, i suoi genitori non gli prestavano attenzione, e lui continuava a camminare accanto al marciapiede e a cantare "If a body catch a body coming through the rye". Mi ha fatto sentire meglio. Mi ha fatto sentire meno depresso."

Dopo l'incontro con il bambino che cantava, Caulfield arriva a un museo in cui non può entrare. Questo perché il museo contiene gli "antichi egizi" e rappresenta un tempio massonico con il suo sancta sanctorum. Caulfield non può entrare perché non ha ancora le conoscenze necessarie per poter ricevere il segreto più profondo dell'organizzazione. Queste informazioni gli verranno fornite dal suo incontro con Antolini.

"Poi accadde una cosa divertente. Quando arrivai al museo, all'improvviso non sarei entrato nemmeno per un milione di dollari. Semplicemente non mi attirava, eppure avevo attraversato tutto il maledetto parco e non vedevo l'ora di visitarlo. Se Phoebe fosse stata lì, probabilmente ci sarei entrato, ma lei non c'era. Quindi tutto quello che feci, davanti al museo, fu chiamare un taxi e andare al Biltmore".

Albert Pike pensa di essere un pezzo grosso

Salinger rende un altro omaggio criptico a un famoso massone, questa volta ad Albert Pike, il massone americano più conosciuto. "Al Pike" è descritto come una persona "presuntuosa". Questo descrive la distinzione fatta da Albert Pike tra il vasto intelletto dei massoni di alto livello e coloro che non sono ammessi nella cerchia ristretta. Sospetto che la storia criptica su "Al Pike" suggerisca il livello della massoneria in cui Holden Caulfield verrà iniziato, che ammette solo coloro che non sono più nell'"oscurità egiziana".

Si noti che Pike si riferisce ai massoni di basso livello come se fossero nell'oscurità egiziana, il che conferma la nostra interpretazione secondo cui Salinger usa "egiziano" come sinonimo di massoneria.

[Pike scrisse:](#)

"Va notato che la grande maggioranza dei massoni è ben lungi dall'essere 'iniziata' e "striscia **nell'oscurità egiziana**" (Chr., 1878, II, 28). "La massoneria dei gradi più elevati", dice Pike[4], I, 311), "insegna le grandi verità della scienza intellettuale;

Pertanto, la descrizione satirica di Pike da parte di Salinger suona vera:

"Usciva con questo ragazzo terribile, Al Pike, che frequentava la Choate. Non lo conoscevo molto bene, ma era sempre in piscina. Indossava quei costumi da bagno bianchi in Lastex e si tuffava sempre dal trampolino più alto. Faceva lo stesso schifoso

mezzo salto mortale tutto il giorno. Era l'unico tuffo che sapeva fare, ma pensava di essere un grande”.

Caulfield descrive poi a sua sorella il suo fraintendimento della canzone di Burns. La sua confusione lo porta a immaginare un futuro in cui cerca di aiutare dei bambini che, per qualche motivo, si stanno buttando da una scogliera. Phoebe ripete l'avvertimento: “Papà ti ucciderà”.

“Ci è già stato detto che il papà di Caulfield ha dei segreti; in altre parole, che è un massone e non approverebbe il fatto che lui aiuti i figli di non massoni. Notate che l'avvertimento di Phoebe è incoerente finché non viene applicato il contesto corretto. “Non stavo ascoltando, però. Stavo pensando a qualcos'altro, a qualcosa di folle. “Sai cosa mi piacerebbe essere?”, dissi. “Sai cosa mi piacerebbe essere? Intendo se potessi scegliere?”

“Cosa? Smettila di dire parolacce.”

“Conosci quella canzone ‘Se un corpo incontra un corpo che attraversa il grano’? Mi piacerebbe...” “È ‘Se un corpo incontra un corpo che attraversa il grano!’” disse la vecchia Phoebe. “È una poesia. Di Robert Burns.”

“Lo so che è una poesia di Robert Burns.”

Aveva ragione, però. È “Se un corpo incontra un corpo che attraversa il campo di segale”. Allora non lo sapevo, però.

“Pensavo fosse ‘Se un corpo cattura un corpo’”, dissi. “Comunque, continuo a immaginare tutti questi bambini che giocano in un grande campo di segale e tutto il resto.

Migliaia di bambini piccoli e nessuno intorno, intendo nessuno grande, tranne me. E io sono in piedi sul bordo di un precipizio pazzesco. Quello che devo fare è prendere tutti quelli che iniziano a cadere dal precipizio, intendo dire che se corrono e non guardano dove stanno andando, devo spuntare da qualche parte e prenderli. È tutto quello che farei tutto il giorno. Sarei semplicemente il guardiano del grano. So che è assurdo, ma è l'unica cosa che vorrei davvero fare. So che è assurdo.”

La vecchia Phoebe rimase in silenzio per un lungo momento. Poi, quando parlò, disse solo: “Papà ti ucciderà.”

Il maestro muratore e l'accesso al sancta sanctorum

Caulfield decide di andare a prendere un'ultima lezione sull'Arte, che gli permetterà di entrare nel sancta sanctorum e apprendere il segreto supremo della Massoneria. La lezione gli sarà impartita dal signor Antolini. “Anto” ‘lini’ significa “linea diversa” e suggerisco che indichi un lignaggio messianico diverso da quello del cristianesimo, la cui distruzione sembra essere uno degli obiettivi della Massoneria.

“Il signor Antolini rimase in silenzio per un po’. Si alzò, prese un altro pezzo di ghiaccio e lo mise nel suo drink, poi si sedette di nuovo. Si capiva che stava pensando. Continuavo a sperare che riprendesse la conversazione al mattino, invece che in quel momento, ma era impaziente. Le persone sono per lo più impazienti di discutere quando voi non lo siete.

“Va bene. Ascoltami un attimo... Forse non riuscirò a esprimermi in modo memorabile come vorrei, ma ti scriverò una lettera tra un giorno o due. Così potrai chiarirti le idee. Ma ora ascoltami comunque.” Ricominciò a concentrarsi. Poi disse: “Quest’autunno penso che lei stia andando incontro a... è un autunno speciale, un autunno orribile. L’uomo che cade non può sentire né vedere quando tocca il fondo. Continua semplicemente a cadere e cadere. L’intero sistema è pensato per uomini che, in un momento o nell’altro della loro vita, hanno cercato qualcosa che il loro ambiente non poteva dare loro. O che pensavano che il loro ambiente non potesse dare loro. Così hanno smesso di cercare. Hanno rinunciato prima ancora di iniziare davvero. Mi capisce?”

“Sì, signore.”

“Ne è sicuro?”

“Sì.”

Si alzò e versò altro alcol nel suo bicchiere. Poi si sedette di nuovo. Rimase in silenzio per un lungo momento.

“Non voglio spaventarti”, disse, “ma vedo chiaramente che morirai in modo nobile, in un modo o nell’altro, per una causa altamente indegna”.

Antolini sta suggerendo che Holden Caulfield può entrare a far parte della “confraternita segreta” o morire per una causa (cioè il cristianesimo) che non ha alcun valore. Questa minaccia verrà ripetuta alla fine della storia ed è il motivo per cui il libro è associato a così tanti omicidi.

“Mi ha guardato in modo strano. ”Se le scrivo qualcosa, lo leggerà attentamente? E lo conserverà?”

“Sì, certo”, ho risposto. E l’ho fatto. Ho ancora il foglio che mi ha dato.

“Si è avvicinato alla scrivania dall’altra parte della stanza e, senza sedersi, ha scritto qualcosa su un foglio di carta. Poi è tornato e si è seduto con il foglio in mano.

“Stranamente, questo non è stato scritto da un poeta professionista. È stato scritto da uno psicanalista di nome Wilhelm Stekel. Ecco cosa ha scritto... Mi sta ancora ascoltando?”

Wilhelm Stekel, un collega di Freud, come “Al Pike”, è un altro famoso massone. Stekel ha scritto “Il simbolismo della massoneria”, quindi Salinger fornisce un indizio per comprendere il suo libro.

“Sì, certo che ti seguo.”

Il ‘consiglio’ che Antolini scrive per Caulfield descrive il fatto che d’ora in poi dovrà vivere “umilmente” per una causa, cioè, come massone di alto livello, dovrà vivere con un segreto e senza rivelarne il vero scopo.

“Ecco cosa ha detto: ‘Il segno dell’uomo immaturo è che vuole morire nobilmente per una causa, mentre il segno dell’uomo maturo è che vuole vivere umilmente per una causa’”.

“Si chinò e me lo porse. Lo lessi subito, poi lo ringraziai e lo misi in tasca.

È stato gentile da parte sua prendersi tutto quel disturbo. Davvero. Il fatto è che non mi sentivo molto concentrato. Mi sentivo improvvisamente molto stanco. Si capiva che lui non era affatto stanco, però. Per prima cosa, era piuttosto in forma. “Penso che uno di questi giorni”, disse, “dovrai capire dove vuoi andare. E poi devi iniziare ad andarci. Ma immediatamente. Non puoi permetterti di perdere un minuto. Non tu”. Annuii, perché mi stava guardando dritto negli occhi, ma non ero troppo sicuro di cosa stesse parlando. Ero abbastanza sicuro di saperlo, ma in quel momento non ne ero troppo sicuro.

Ero troppo stanco.

Alla fine, Caulfield acquisisce la consapevolezza necessaria: capisce che deve vivere “umilmente”, senza ostentazione davanti al popolo e senza rivelare la causa per cui vive. Antolini celebra quindi la cerimonia del Maestro Massone, che prevede l’oscuramento e una serie di colpi alla testa in modo simbolico e drammatico, in particolare nella rievocazione della leggenda di Hiram Abiff:

Le descrizioni della cerimonia indicano che il candidato interpreta il ruolo di Hiram Abiff, il mitico architetto del Tempio di Salomone, che viene allegoricamente ucciso da tre malviventi. Durante questo rituale, il candidato può essere posto in una posizione che simboleggia la morte, spesso sdraiato in uno stato di oscurità o simbolicamente “oscuro” per rappresentare la mortalità.

Sebbene la loggia stessa non sia necessariamente buia, l’esperienza del candidato di essere “ucciso” e poi “resuscitato” (rianimato) dal Venerabile Maestro rispecchia il tema del passaggio dall’oscurità alla luce. Il rituale include percosse simboliche, a volte descritte come dirette alla testa, per rappresentare la morte di Hiram. Si tratta di gesti cerimoniali e non fisicamente dolorosi, spesso mimati o eseguiti con un contatto minimo.

Naturalmente, il massone iniziato non deve “parlarne”.

“Poi è successo qualcosa. Non mi piace nemmeno parlarne.

Mi sono svegliato all’improvviso. Non so che ora fosse, ma mi sono svegliato. Ho sentito qualcosa sulla testa, la mano di un uomo. Ragazzi, mi ha davvero spaventato a morte.

Era la mano del signor Antolini. Era seduto sul pavimento proprio accanto al divano, al buio, e mi stava accarezzando o accarezzandomi la testa. Ragazzi, avrei potuto saltare a un'altezza incredibile.

“Che cosa sta facendo?” ho detto.

“Niente! Sono semplicemente seduto qui ad ammirare...”

“Cosa sta facendo, comunque?” ho ripetuto. Non sapevo cosa dire...

– Cioè, ero imbarazzato da morire.

“Che ne dice di abbassare la voce? Sono semplicemente seduto qui...”

“Devo andare, comunque”, ho detto... accidenti, ero nervoso! Ho iniziato a indossare i pantaloni al buio. Non riuscivo quasi a infilarli, ero così nervoso. Conosco più perversi, a scuola e altrove, di chiunque altro tu abbia mai incontrato, e si comportano sempre in modo perverso quando sono nei paraggi.

Ora che è stato iniziato come Maestro Massone, Caulfield è pronto per apprendere il segreto più profondo dei Massoni, che si trova nel Santo dei Santi, una stanza all'interno del Tempio Massonico.

Quella che segue è una descrizione del Santo dei Santi che si trova all'interno di ogni tempio massonico:

“Ogni studioso di antichità ebraiche sa, e ogni massone che ha raggiunto il terzo grado dovrebbe sapere, quale fosse la peculiare struttura, il carattere e l'uso del Sanctum Sanctorum o Santo dei Santi nel Tempio di Re Salomone. Situato all'estremità occidentale del Tempio, separato dal resto dell'edificio da una pesante tenda e chiuso su tre lati da muri ciechi senza alcuna apertura o finestra, conteneva la sacra Arca dell'Alleanza ed era isolato e separato da ogni intrusione, tranne che dal Sommo Sacerdote, che vi entrava solo in determinate occasioni solenni.

Essendo la più sacra delle tre parti del Tempio, è stata resa simbolica della Loggia Maestra, nella quale si svolgono i riti più sacri dell'iniziazione nell'Antica Massoneria.

Mentre lascia la casa di Antolini, Caulfield è scosso dalla vista di una maledizione scritta con la parola “Fuck you”. Il messaggio è minaccioso, soprattutto perché è stato scritto con una grafia indelebile sul muro.

“Mentre salivo le scale, però, all'improvviso ho pensato che stavo per vomitare di nuovo. Solo che non l'ho fatto. Mi sono seduto per un secondo e poi mi sono sentito meglio. Ma mentre ero seduto, ho visto qualcosa che mi ha fatto impazzire. Qualcuno aveva scritto “Vaffanculo” sul muro. Mi ha fatto impazzire. Ho pensato a come Phoebe e tutti gli altri bambini l'avrebbero visto, e a come si sarebbero chiesti cosa diavolo significasse, e poi alla fine qualche ragazzino maleducato avrebbe detto loro, naturalmente in modo sbagliato, cosa significava, e a come ci avrebbero pensato tutti e forse si sarebbero

anche preoccupati per un paio di giorni. Continuavo a desiderare di uccidere chiunque l'avesse scritto. Immaginavo che fosse stato qualche vagabondo pervertito che si era intrufolato nella scuola a tarda notte per fare pipì o qualcosa del genere e poi l'aveva scritto sul muro. Continuavo a immaginarmi mentre lo sorprendevo e gli spaccavo la testa sui gradini di pietra fino a farlo morire e sanguinare. Ma sapevo anche che non avrei avuto il coraggio di farlo. Lo sapevo. Questo mi rendeva ancora più depresso. A dire il vero, non avevo nemmeno il coraggio di cancellarlo dal muro con la mano. Avevo paura che qualche insegnante mi avrebbe sorpreso e avrebbe pensato che fossi stato io a scriverlo. Ma alla fine l'ho cancellato comunque.

Sono sceso da un'altra scala e ho visto un altro "Vaffanculo" sul muro. Ho provato a cancellarlo di nuovo con la mano, ma questo era stato inciso con un coltello o qualcosa del genere. Non veniva via. È inutile, comunque. Anche se avessi un milione di anni per farlo, non riusciresti a cancellare nemmeno la metà dei "Vaffanculo" che ci sono al mondo. È impossibile.

Ho guardato l'orologio nel cortile e erano solo le dodici meno venti, quindi avevo ancora un bel po' di tempo da perdere prima di incontrare la vecchia Phoebe. Ma sono andato comunque al museo. Non avevo altro posto dove andare. Ho pensato che forse avrei potuto fermarmi a una cabina telefonica e chiamare la vecchia Jane Gallagher prima di mettermi in viaggio verso ovest, ma non ero dell'umore giusto.

Per prima cosa, non ero nemmeno sicuro che fosse tornata a casa per le vacanze. Così sono andato al museo e mi sono messo lì ad aspettare. Mentre aspettavo Phoebe nel museo, proprio all'interno delle porte, due bambini si sono avvicinati e mi hanno chiesto se sapevo dove fossero le mummie. Uno dei due, quello che mi ha fatto la domanda, aveva i pantaloni abbassati.

Gliel'ho detto. Allora se li è abbottonati proprio lì dove era, mentre parlava con me, senza nemmeno preoccuparsi di andare dietro un palo o qualcosa del genere. Mi ha fatto morire. Avrei riso, ma avevo paura di vomitare di nuovo, quindi non l'ho fatto. "Dove sono le mummie, amico?" ha chiesto di nuovo il bambino. "Lo sai?"

Ho scherzato un po' con loro. "Le mummie? Cosa sono?" ho chiesto a uno dei bambini.

"Lo sai. Le mummie, i morti. Quelli che vengono sepolti nei toons e cose del genere".

Toons. Mi ha fatto morire dal ridere. Intendeva dire tombe.

"Come mai voi due non siete a scuola?" ho chiesto.

"Oggi non c'è scuola", rispose il ragazzino che parlava di più. Stava mentendo, ne ero certo, quel piccolo bastardo. Non avevo nulla da fare, però, finché non arrivò la vecchia Phoebe, così li aiutai a trovare il posto dove erano le mummie. Ragazzi, sapevo esattamente dove si trovavano, ma erano anni che non entravo in quel museo.

Nel passaggio successivo i due “fratelli” – esperti massoni – accompagnano Caulfield nel Santo dei Santi. Ora è pronto per conoscere la verità.

“Siete così interessati alle mummie?” dissi. “Sì.”

“Il tuo amico non può parlare?” dissi.

“Non è mio amico. È mio fratello.”

“Non può parlare?” Ho guardato quello che non stava dicendo nulla. “Non può parlare affatto?” gli ho chiesto.

‘Sì’, ha risposto. “Non mi va.”

Alla fine abbiamo trovato il luogo dove si trovavano le mummie e siamo entrati.

“Sai come seppellivano i morti gli egizi?” chiesi a uno dei bambini. “No.”

“Beh, dovresti saperlo. È molto interessante. Avvolgevano i loro volti in dei teli trattati con una sostanza chimica segreta. In questo modo potevano rimanere sepolti nelle loro tombe per migliaia di anni senza che i loro volti si decomponessero. Nessuno sa come si fa, tranne gli egizi. Nemmeno la scienza moderna.”

Per arrivare dove si trovavano le mummie, bisognava percorrere una sorta di corridoio molto stretto con pietre ai lati che erano state prese direttamente dalla tomba di un faraone. Era piuttosto inquietante e si capiva che i due ragazzini con cui ero non si stavano divertendo molto. Mi stavano attaccati come la colla e quello che non parlava affatto mi teneva praticamente per la manica. “Andiamo”, disse a suo fratello. “Le ho già viste. Andiamo, dai.” Si voltò e se ne andò.

“È un codardo”, disse l’altro. “Ci vediamo!” Se ne andò anche lui.

Caulfield entra nel sancta sanctorum e scopre che il segreto più profondo della Massoneria è “Vaffanculo”.

Ero rimasto solo nella tomba. In un certo senso mi piaceva. Era così bello e tranquillo. Poi, all’improvviso, non indovinereste mai cosa ho visto sul muro. Un altro “Vaffanculo”. Era scritto con un pastello rosso o qualcosa del genere, proprio sotto la parte di vetro del muro, sotto le pietre.

Secondo la mia interpretazione, “Vaffanculo” è un giuramento fatto fino alla morte da tutti i massoni di alto livello: sarà scritto sulle loro lapidi. Si noti che non c’è nessun posto al mondo dove si possa sfuggire a questa maledizione, il che indica che l’obiettivo dell’organizzazione è quello di avere il pianeta tutto per sé.

“Questo è il problema. Non si può mai trovare un posto bello e tranquillo, perché non ce n’è uno. Si può pensare che ci sia, ma una volta arrivati lì, quando non si sta guardando, qualcuno si avvicinerà di soppiatto e scriverà “Vaffanculo” proprio sotto il naso. Prova qualche volta. Penso addirittura che, se mai morirò e mi metteranno in un cimitero, con

una lapide e tutto il resto, ci sarà scritto "Holden Caulfield", poi l'anno in cui sono nato e quello in cui sono morto, e proprio sotto ci sarà scritto 'Vaffanculo'. Ne sono sicuro, infatti".

Accettazione e impegno

Alla fine della storia, Caulfield ha ora la conoscenza definitiva e comprende il suo ruolo di massone. Non desidera più "catturare" i bambini; piuttosto è un "fottitore nel grano" che li lascia cadere. Indossa il suo cappello da caccia ed è delirante di gioia mentre viene bagnato dalla pioggia che cade. I cavalli sulla giostra simboleggiano i "quattro cavalieri" che cavalcano nell'Apocalisse, dove il "catcher in the rye" raccoglie i morti.

Il "fumo negli occhi" e il cappello da cacciatore che Caulfield indossa suggeriscono entrambi che sta sparando con un fucile. Credo che Salinger stia indicando che Caulfield è "così dannatamente felice" perché sta fantasticando di uccidere i bambini nel suo nuovo ruolo di Maestro Massone, anche se potrebbe anche descrivere un vero e proprio omicidio di massa.

"Forse la prossima volta lo farò. Ti guarderò", dissi. "Hai il biglietto?"

"Sì."

"Allora vai, io sarò su questa panchina proprio qui. Ti guarderò." Mi avvicinai e mi sedetti su questa panchina, e lei andò a salire sulla giostra. Fece un giro completo.

Voglio dire, fece un giro completo. Poi si sedette su un grande cavallo marrone dall'aspetto malandato. Poi la giostra partì e io la guardai girare e girare. C'erano solo altri cinque o sei bambini sulla giostra e la canzone che suonava era "Smoke Gets in Your Eyes". La suonava in modo molto jazzistico e divertente. Tutti i bambini cercavano di afferrare l'anello d'oro, e anche la piccola Phoebe, e io avevo un po' paura che cadesse da quel cavallo, ma non ho detto nulla e non ho fatto nulla. Il problema con i bambini è che se vogliono afferrare l'anello d'oro, bisogna lasciarli fare e non dire nulla. Se cadono, cadono, ma è un problema se dici loro qualcosa.

Quando il giro è finito, è scesa dal cavallo e mi si è avvicinata. "Fai un giro anche tu, questa volta", mi ha detto.

"No, mi limito a guardare. Penso che mi limiterò a guardare", ho risposto. Le ho dato un po' dei suoi soldi. "Tieni. Prendi altri biglietti".

Ha preso i soldi da me. "Non sono più arrabbiata con te", ha detto.

"Lo so. Sbrigati, sta per ricominciare".

Poi, all'improvviso, mi ha dato un bacio. Poi ha allungato la mano e ha detto:

"Sta piovendo. Sta iniziando a piovere". "Lo so".

Poi ha fatto una cosa che mi ha quasi ucciso: ha infilato la mano nella tasca del mio cappotto, ha tirato fuori il mio cappello da caccia rosso e me lo ha messo in testa.

“Non lo vuoi?” le chiesi.

“Puoi indossarlo per un po’.”

“Va bene. Ma sbrigati, però. Perderai il tuo mezzo. Non troverai un altro cavallo.”

Lei però continuava a restare lì.

“Dicevi sul serio? Non vai davvero via? Tornerai davvero a casa dopo?” mi chiese.

«Sì», risposi. E dicevo sul serio. Non le stavo mentendo. Dopo andai davvero a casa. «Sbrigati», le dissi. «Sta iniziando».

Corse a comprare il biglietto e tornò sulla maledetta giostra appena in tempo.

Poi fece tutto il giro finché non ritrovò il suo cavallo. A quel punto ci salì sopra. Mi salutò con la mano e io ricambiai.

Cavolo, iniziò a piovere a dirotto. A catinelle, giuro su Dio. Tutti i genitori, le mamme e tutti gli altri si rifugiarono sotto il tetto della giostra per non bagnarsi fradici, ma io rimasi lì sulla panchina per un bel po’. Mi sono bagnato parecchio, soprattutto il collo e i pantaloni. Il mio cappello da caccia mi ha protetto abbastanza, in un certo senso, ma mi sono bagnato comunque. Non mi importava, però. Mi sentivo così dannatamente felice all’improvviso, vedendo la vecchia Phoebe che continuava a girare e girare. Stavo quasi piangendo, mi sentivo così dannatamente felice, se vuoi sapere la verità. Non so perché.

Era solo che era così carina, il modo in cui continuava a girare, con il suo cappotto blu e tutto il resto. Dio, vorrei che foste stati lì.

“Questo è tutto quello che ho da dire. Potrei raccontarvi cosa ho fatto dopo essere tornato a casa, come mi sono ammalato e tutto il resto, e in quale scuola dovrei andare il prossimo autunno, dopo essere uscito di qui, ma non ne ho voglia. Davvero. Queste cose non mi interessano molto in questo momento.

Molte persone, specialmente questo psicanalista che hanno qui, continuano a chiedermi se mi impegnerò quando tornerò a scuola il prossimo settembre. Secondo me è una domanda stupida. Voglio dire, come si fa a sapere cosa si farà prima di farlo? La risposta è che non si può sapere. Penso che lo farò, ma come faccio a saperlo? Giuro che è una domanda stupida.

D.B. mi ha chiesto cosa ne pensassi di tutte le cose che ti ho appena raccontato. Non sapevo cosa rispondere. Se vuoi sapere la verità, non so cosa ne penso. Mi dispiace di averne parlato con così tante persone. Tutto quello che so è che mi mancano un po’ tutte

le persone a cui l'ho detto. Anche il vecchio Stradlater e Ackley, per esempio. Credo che mi manchi persino quel maledetto Maurice. È strano. **Non** dire mai niente a nessuno. Se lo fai, inizi a sentire la mancanza di tutti.

Salinger ha già indicato il destino che attende Stradlater, Ackley e Maurice. In un passaggio precedente ha utilizzato la tipologia della prefigurazione per indicare sottilmente l'ostilità di Caulfield nei loro confronti e nei confronti del mondo intero. Il brano mostra la rabbia di Caulfield verso i non massoni; alla fine esprime un desiderio genocida di cavalcare una bomba atomica, probabilmente l'ispirazione per la scena simile nel film apocalittico massonico *Il dottor Stranamore*.

“Una volta disse ad Allie e a me che se avesse dovuto sparare a qualcuno, non avrebbe saputo in quale direzione sparare. Diceva che l'esercito era praticamente pieno di bastardi come i nazisti. Ricordo che Allie una volta gli chiese se non fosse in qualche modo positivo che fosse in guerra perché era uno scrittore e questo gli dava molto materiale su cui scrivere. Fece andare Allie a prendere il suo quantone da baseball e poi gli chiese chi fosse il miglior poeta di guerra, Rupert Brooke o Emily Dickinson. Allie rispose Emily Dickinson. Io non ne so molto, perché non leggo molta poesia, ma so che impazzirei se dovessi stare nell'esercito con un gruppo di persone come Ackley, Stradlater e il vecchio Maurice, marciando con loro e tutto il resto. Una volta sono stato nei Boy Scout per circa una settimana e non riuscivo nemmeno a guardare la nuca del ragazzo davanti a me. Continuavano a dirmi di guardare la nuca del ragazzo davanti a te. Giuro che se ci sarà un'altra guerra, è meglio che mi portino fuori e mi mettano davanti a un plotone d'esecuzione. Non mi opporrei. ... Comunque, sono quasi contento che abbiano inventato la bomba atomica. Se ci sarà un'altra guerra, mi siederò proprio sopra. Mi offrirò volontario, lo giuro su Dio”.

La frase sopra: “Non dire mai niente a nessuno. Se lo fai, inizierai a sentire la mancanza di tutti” indica che i massoni di alto livello devono mantenere i segreti dell'ordine nella massima riservatezza, altrimenti inizieranno a “sentire la mancanza di tutti”, ovvero saranno uccisi. Questa frase spiega perché il libro era presente in così tanti omicidi, per ricordare a coloro che avevano giurato di rimanere in silenzio o essere uccisi.

In un'intervista alla rivista Playboy pubblicata poche settimane prima di essere assassinato, John Lennon affermò che, pur continuando a rispettare gli “artigiani”, non voleva più essere un ‘artigiano’. Tuttavia, non si può discutere pubblicamente di alcuna critica all'arte, ed è per questo che il suo assassino teneva in mano una copia di “Il giovane Holden” mentre era in piedi sul cadavere di Lennon in attesa di essere arrestato.

L'avvertimento di Salinger ripeteva quello dato da un altro massone, Mark Twain, alla fine di Tom Sawyer

“Quando formerete la banda e diventerete ladri?”

“Oh, subito. Raduneremo i ragazzi e faremo l'iniziazione stasera”.

“Fare cosa?”

“Fare l’iniziazione.”

“Che cos’è?”

“È giurare di sostenerci a vicenda e di non rivelare mai i segreti della banda, anche se veniamo fatti a pezzi, e di uccidere chiunque faccia del male a uno dei membri della banda.”

L’avvertimento di Twain mostra quanto sia stato lungo e vasto il controllo dei massoni sulla cultura e sul sistema politico. Esercita la sua influenza perniciosa su gran parte di ciò che chiamiamo democrazia e cultura popolare, da solo o come parte di un sistema tentacolare che coinvolge altre organizzazioni altrettanto segrete. Speriamo che la verità venga presto alla luce. Questo deve accadere perché, come ha scritto Salinger:

“Questo è il problema. Non si può mai trovare un posto bello e tranquillo, perché non esiste. Si può pensare che esista, ma una volta arrivati lì, quando non si sta guardando, qualcuno si avvicinerà di soppiatto e scriverà ‘Vaffanculo’ proprio sotto il naso”.

Di Joe Atwill, unz.com

11.08.2025

Fonte: <https://www.unz.com/article/the-freemason-in-the-rye/>

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org